3E Ingegneria srl
Via G. Volpe, 92 – PISA

CLIENTE - CUSTOMER

TITOLO – TITLE

IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO "APRILIA" DA INSTALLARE ALL'INTERNO DELLA CENTRALE ELETTRICA SORGENIA POWER NEL COMUNE DI APRILIA (LT)

Lista di controllo per la valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

					SIGLA – TAG	
					021.20.02 R.03	
00	Emissione	3E/Tauw	SORGENIA	Nov.20	LINGUA-LANG.	PAG. / TOT.
REV	DESCRIZIONE – DESCRIPTION	EMESSO-ISSUED	APPROV.	DATE	I	1 / 36

SOMMARIO

1 TITOLO DEL PROGETTO 3
2 TIPOLOGIA PROGETTUALE 4
3 FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE 5
4 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO 6
5 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO 7
6 ITER AUTORIZZATIVO DELL'OPERA ESISTENTE(1) 17
7 ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO 18
8 AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE 19
9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE 23
10 ALLEGATI 36

1 TITOLO DEL PROGETTO

Impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (ESS – Energy Storage System) "Aprilia" da installare all'interno della Centrale Termoelettrica a ciclo combinato Sorgenia Power di Aprilia, in Provincia di Latina (LT).

2 TIPOLOGIA PROGETTUALE

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
þ Allegato II, punto 2)	*La Centrale Termoelettrica a ciclo combinato di Aprilia oggetto degli interventi appartiene alla categoria "Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW".*
¨ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
¨ Allegato III, punto/lettera ___	_____
¨ Allegato IV, punto/lettera ___	_____

3 FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto in analisi, che prevede la realizzazione di un impianto per l'accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (ESS – Energy Storage System) da installare all'interno della Centrale Termoelettrica a ciclo combinato Sorgenia Power di Aprilia, in Provincia di Latina (LT), si inserisce nell'ambito del processo avviato da Terna, in qualità di operatore del sistema elettrico e responsabile della sicurezza, e in accordo con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), per riformare il mercato dei servizi esistente e dotare il sistema elettrico nazionale di nuove risorse in grado di garantirne la stabilità, la qualità e la sicurezza.

Lo scopo della loro installazione è nella capacità di questi sistemi nel fornire servizi di rete, migliorando i profili di tensione e il dispacciamento degli impianti di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili esistenti.

Il sistema proposto quindi non rappresenta un impianto di generazione dell'energia elettrica, in qualunque forma, ma solo un meccanismo di immagazzinamento di questa ultima, generata da altri impianti, che altrimenti rischierebbe di essere perduta (non prodotta) o sfruttata non correttamente dal punto di vista del sistema elettrico.

Per la sicurezza del sistema elettrico è necessario prevedere una copertura di tipo programmabile (impianti termoelettrici tradizionali) da affiancare agli impianti di produzione non programmabili (fonti rinnovabili). Risulta quindi evidente come l'utilizzo di impianti ESS permetta di considerare questi ultimi come impianti di tipo programmabile: si utilizzeranno gli ESS come carico (quindi in accumulo) in caso di eccedenza di potenza immessa in rete da parte di impianti di produzione non programmabili, mentre gli stessi ESS potranno funzionare come generatori in caso di deficit di potenza immessa in rete.

Tra le principali applicazioni di tale tipologia di impianti a vantaggio della sicurezza del sistema elettrico nazionale, troviamo:

- regolazione della frequenza;
- regolazione della tensione;
- sostegno della tensione durante i cortocircuiti;
- regolazione e bilanciamento nell'erogazione dei servizi di dispacciamento.

4 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il nuovo impianto ESS si localizza all'interno della Centrale Termoelettrica a ciclo combinato esistente Sorgenia Power S.p.A. di Aprilia, ubicata nel territorio del Comune di Aprilia, Provincia di Latina, Regione Lazio.

La Centrale si localizza all'interno dell'area industriale di Campo di Carne e ha un'estensione di circa 65.000 m^2.

In Allegato 1 è riportata l'ubicazione della Centrale su immagine satellitare (1di3) e su CTR (2di3). Nelle stesse tavole è inoltre rappresentata la localizzazione degli interventi in progetto, che saranno realizzati in aree libere della Centrale, già pavimentate, occupando una superficie di circa 600 m^2.
L'area su cui è prevista la realizzazione del nuovo impianto (così come tutta la Centrale esistente all'interno della quale si colloca) è classificata dal Piano Regolatore Generale del Comune di Aprilia come zona "D2 - Industriale" (si veda Allegato 1 (3di3)) relativa, ai sensi dell'Art.22 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, alle aree già occupate da insediamenti industriali, ovvero destinate all'ampliamento dei complessi industriali esistenti. Gli interventi in progetto risultano pertanto coerenti con la destinazione d'uso dell'area su cui insistono.

L'area in cui sarà realizzato l'impianto ESS non interferisce con aree soggette a vincolo paesaggistico né con beni culturali individuati ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. né con aree appartenenti a Rete Natura 2000 o altre aree protette. Inoltre le aree in cui sarà realizzato il sistema ESS sono totalmente esterne alle aree a rischio di frana e d'inondazione individuate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio e alle aree sottoposte a rischio alluvioni individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Centrale.

5 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto prevede l'installazione di un sistema di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (ESS – Energy Storage System) nella Centrale Termoelettrica a ciclo combinato esistente Sorgenia Power S.p.A. di Aprilia.

Per sistema di accumulo elettrochimico si intende un insieme di apparecchiature e logiche di gestione e controllo, finalizzate a immettere e assorbire energia elettrica, funzionante in maniera continuativa in parallelo con una rete con obbligo di connessione di terzi.

Il sistema ESS sarà collegato alla rete nazionale attraverso lo stallo esistente nella stazione a 380 kV di Aprilia a cui è collegata la centrale a ciclo combinato di Sorgenia Power.
L'ESS consentirà di poter compensare la variabilità della potenza richiesta al sistema elettrico nazionale in modo da supportare la stabilità e la regolazione della rete.
La capacità in potenza dell'ESS è funzione della potenza nominale del sistema di conversione DC/AC e della massima corrente di carica/scarica delle batterie; la capacità in energia dell'ESS è definita dalla capacità disponibile dell'intero pacco batterie.
Nel caso specifico si prevede l'installazione di un sistema di accumulo avente una capacità di circa 8,44 MWh che possono essere scambiati considerando una potenza di circa 15 MW per una durata massima di 33 minuti.

L'ESS è costituito essenzialmente dai seguenti componenti:

- assemblati Batterie;
- PCS (apparecchiature di conversione dell'energia elettrica da c.c. in c.a.);
- trasformatore di accoppiamento;
- apparecchiature di manovra e protezione;
- servizi ausiliari;
- sistema di controllo.

Le apparecchiature principali saranno alloggiate in container metallici; per il sistema proposto, in particolare si prevede l'installazione di:

- N. 6 containers di energia (Battery Container) da (12,19x2,44x2,9)m;

- N. 6 containers contenenti il quadro di parallelo in media tensione, il trasformatore MT/BT e il sistema di conversione (PCS – Power Conversion Unit), da (6,06x2,44x2,59)m;
- N. 12 (2x6) unità HVAC per il condizionamento dei Battery Container;
- N. 1 cabina d'impianto, al cui interno saranno alloggiati la sala quadri MT di arrivo dai container e le partenze per i trasformatori MT/MT;
- N.2 cabine trasformatori MT/MT al cui interno saranno alloggiati i trasformatori necessari per il collegamento alla rete MT di centrale 18kV.

Il cuore dell'ESS è l'accumulatore elettrochimico ricaricabile. Nel caso specifico saranno utilizzati accumulatori a ioni di litio (LMO) che permettono di ottenere elevate potenze specifiche in rapporto alla capacità nominale.
Le batterie sono di tipo ermetico e sono in grado di resistere, ad involucro integro, a sollecitazioni termiche elevate ed alla fiamma diretta. Esse non costituiscono aggravio al carico di incendio previsto per l'impianto esistente.
I containers batterie sono a tenuta dall'interno, vale a dire sono realizzati in modo che, anche nel caso remoto di un incidente, venga contenuta l'intera dispersione di elettrolita dalle batterie.

I containers saranno collegati con i sistemi di condizionamento opportunamente dimensionati in modo da garantire il ricambio dell'aria e di conseguenza le migliori condizioni ambientali per il corretto funzionamento degli equipaggiamenti.

La configurazione utilizzata per il collegamento dei containers, compatibile con le caratteristiche dei vari componenti, prevede che a ciascun container inverter (PCS, Power Converting System) sia collegato un container batterie. Ogni container batterie è composto da 7 rack contenenti ognuno 8 moduli batteria (per totali 2,5088 MW per container). Considerando poi che i containers batterie sono 6 si ottengono 15,0528 MW totali per l'impianto in oggetto.
La capacità dell'impianto, in termini energetici, è di 8,44 MWh, che possono essere scambiati considerando una potenza di circa 15 MW per una durata massima di 33 minuti.
All'interno del container inverter è inoltre alloggiato il trasformatore BT/MT, isolato in olio, che permette l'elevazione della tensione al livello 6kV, con il quale viene effettuata la distribuzione principale in MT.

I containers PCS saranno collegati singolarmente in parallelo ad una cabina MT d'impianto e successivamente quest'ultima sarà connessa, tramite cavi MT, ai due trasformatori d'impianto MT/MT 6/18kV necessari per l'inserimento del sistema alla rete di centrale, che saranno isolati in resina. In particolare lo schema di connessione prevede che l'ESS sia innestato sull'esistente sbarra MT di generazione. Per garantire maggiore affidabilità e compatibilità con i fuori servizio programmati si prevede inoltre che tale collegamento sia effettuato per ciascuno dei due gruppi di generazione a gas esistenti. Infine l'energia immessa/assorbita dal sistema batterie sarà erogata/prelevata dalla rete tramite i trasformatori AT/MT di centrale 18/400kV collegati alla RTN attraverso l'esistente SE di Aprilia.

I container saranno idonei all'installazione all'aperto e avranno una struttura metallica del tipo autoportante, costruita in profilati e pannelli coibentati.
I componenti impiantistici sopra detti saranno posizionati su una platea in calcestruzzo di nuova realizzazione. La quota di appoggio dei container sui loro sostegni, se necessario, sarà sopraelevata rispetto al piano di calpestio della platea, al fine di evitare il contatto con quest'ultima in caso di pioggia.

Le acque meteoriche ricadenti sull'area del sistema ESS continueranno ad essere convogliate alla rete di raccolta delle acque meteoriche esistente di Centrale, analogamente a quanto avviene attualmente dato che l'area dell'impianto ESS si presenta già oggi pavimentata e servita da tale rete.

Si fa infine presente che il progetto non ricade nella disciplina di cui al D.Lgs.105/2015 (anche la CTE è esclusa da tale disposto normativo).

In Allegato 2 si riporta la planimetria della Centrale a seguito della realizzazione del progetto.

Fase di cantiere

L'area interessata dalle attività di cantiere corrisponderà a quelle previste per l'installazione dell'impianto in progetto: per l'alloggiamento dei materiali, dei macchinari, delle baracche di cantiere, e di quant'altro necessario alla sua costruzione saranno impiegate aree libere di Centrale, prossime a quelle di progetto.

Le principali fasi di realizzazione del sistema ESS sono le seguenti:

- cantierizzazione (recinzione provvisoria dell'area, sistemazione del terreno, pulizia del terreno e viabilità interna);
- realizzazione impianto di accumulo (messa a livello e preparazione piazzole singoli moduli, dispersore di terra, platee, installazione container, realizzazione collegamenti elettrici di potenza e di segnale, collegamenti all'impianto di terra);
- realizzazione connessioni MT (scavi, posa cavi, reinterri e ripristini);
- messa in servizio (verifiche finali, prove in bianco, prove di funzionamento, collaudo).

Per la realizzazione della platea su cui sarà alloggiato il sistema ESS, dei sottoservizi e della viabilità si stima un volume di scavo di circa 300 m^3 di terre. La profondità di scavo prevista sarà tale da escludere qualsiasi interferenza con la falda, la cui soggiacenza media nell'area è di circa 34 m. Le terre scavate saranno allontanate dal cantiere come rifiuti. Per i rinterri si provvederà ad approvvigionare il materiale da cava più idoneo; si stima un volume di circa 100 m^3.

I containers saranno trasportati e posati in opera in un unico blocco sui supporti, con tutte le apparecchiature già installate a bordo. I moduli batteria, se necessario, saranno smontati e trasportati a parte.

Al termine dei lavori civili ed elettromeccanici sarà effettuato il collaudo di tutte le opere.

Si prevede l'utilizzo di un numero esiguo di mezzi pesanti durante il cantiere: saranno presenti autocarri, escavatori, betoniere e vibratori per cemento; è prevista inoltre la presenza di una gru per movimentare i containers. La viabilità e gli accessi sono assicurati dalle strade esistenti, in grado di far fronte alle esigenze del cantiere sia da un punto di vista delle caratteristiche geometriche che dei flussi di traffico.

Nel corso delle attività di costruzione i principali rifiuti prodotti saranno i residui generati durante le fasi di scavo e la realizzazione delle opere in cemento armato, che saranno gestititi secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La durata della fase di realizzazione dell'opera è prevista di circa 9 mesi. In Allegato 3 si riporta il Cronoprogramma degli interventi.

Uso di risorse e interferenze con l'ambiente (sia per la fase di cantiere che di esercizio)

Materie prime e combustibili

Durante il cantiere sarà necessario approvvigionare dall'esterno materiale di cava per effettuare i rinterri e calcestruzzo e ferri di armatura per la realizzazione della platea.

Una volta in esercizio l'impianto non necessita di materie prime né di combustibili.

Per quanto detto il progetto non comporterà alcuna variazione alle tipologie né ai quantitativi dei prodotti chimici e dei combustibili impiegati in Centrale riferiti alla capacità produttiva dell'installazione.

Consumi idrici

I consumi di acqua durante la fase di cantiere saranno minimi e legati agli utilizzi generici di cantiere e agli usi igienico sanitari: i quantitativi di acqua prelevati saranno esigui e limitati nel tempo, forniti senza difficoltà dalla rete di distribuzione acqua di Centrale (acqua di pozzo, integrata dall'acqua piovana recuperata e conservata).

Durante la fase di esercizio non sono previsti consumi idrici connessi al processo produttivo dell'impianto.

Per quanto detto il progetto non modifica le modalità di approvvigionamento idrico autorizzate né i consumi della Centrale nella configurazione autorizzata AIA.

Emissioni in atmosfera

Considerando che:

- le attività di cantiere previste sono paragonabili a quelle derivanti dalle lavorazioni di cantieri di piccola entità e dalle attività per la realizzazione dei sottoservizi come acquedotti, tubazioni gas metano, ecc.;
- le attività riguarderanno l'area della Centrale;
- le attività di scavo e di movimento terre sono decisamente limitate, come limitato sarà il numero dei mezzi d'opera e di trasporto impiegati,

gli impatti sulla qualità dell'aria generati dalle attività di cantiere necessarie alla realizzazione del progetto sono da ritenersi non significativi, temporanei e comunque circoscritti all'area di intervento.

Durante la fase di esercizio, il sistema di accumulo ESS non genera emissioni gassose di inquinanti in atmosfera.

Il progetto non comporterà dunque alcuna modifica allo scenario emissivo autorizzato AIA della Centrale ne' introdurrà variazioni degli effetti delle emissioni in atmosfera prodotte dalla Centrale sulla qualità dell'aria.

Scarichi idrici

Le lavorazioni di cantiere non generano scarichi idrici. Durante la fase di cantiere, le acque meteoriche saranno convogliate alla rete di raccolta delle acque meteoriche esistente di Centrale provvedendo ad eventuali collegamenti temporanei e/o scoline di drenaggio.

L'esercizio dell'impianto in progetto non produce acque reflue di processo.

Le acque meteoriche ricadenti sull'area del sistema ESS continueranno ad essere convogliate alla rete di raccolta delle acque meteoriche esistente di Centrale, analogamente a quanto avviene attualmente dato che l'area dell'impianto ESS si presenta già oggi pavimentata e servita da tale rete.

I sistemi di raccolta e trattamento acque meteoriche esistenti in Centrale sono pertanto già idonei anche al trattamento del flusso derivante dall'area del nuovo impianto.

Il progetto non introduce modifiche agli scarichi idrici autorizzati della Centrale per i quali continueranno ad essere rispettati i limiti di emissione fissati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere.

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Per la realizzazione della nuova platea su cui sarà alloggiato il sistema ESS e dei sottoservizi è prevista la movimentazione di circa 300m^3 di terre. Tali materiali saranno gestiti come rifiuti secondo la normativa vigente.

Non si prevedono interazioni con la falda, che nelle aree di installazione dell'impianto, presenta una soggiacenza media di circa 34 m (gli scavi per le fondazioni raggiungono una profondità massima di circa 2 m).

Durante tutte le attività di cantiere il rischio legato allo sversamento di sostanze inquinanti stoccate ed utilizzate in fase di cantiere risulterà minimizzato dall'adozione, da parte delle imprese, di adeguati accorgimenti finalizzati allo stoccaggio di tali sostanze in assoluta sicurezza.

Il nuovo sistema ESS non comporterà consumo di "nuovo" suolo, essendo completamente ricompreso all'interno della Centrale esistente; inoltre non comporterà l'impermeabilizzazione di nuove aree della Centrale dato che sarà localizzato in una zona già oggi pavimentata.

Come già descritto in precedenza, si esclude la possibilità di sversamenti di sostanze chimiche dai containers batterie, essendo questi a tenuta dall'interno: i containers sono realizzati in modo che, anche nel caso remoto di un incidente, venga contenuta l'intera dispersione di elettrolita dalle batterie.

Rumore

Durante la fase di cantiere le emissioni sonore generate dalle lavorazioni saranno analoghe a quelle di un piccolo cantiere edile, oltre che temporanee e reversibili, dunque poco significative.

Il progetto introduce nuove sorgenti sonore (quali i sistemi di condizionamento dei containers e i ventilatori ad aria forzata dei PCS e dei trasformatori) che risultano trascurabili rispetto alle sorgenti presenti in Centrale, tali da non alterare il clima acustico presente.

La realizzazione del nuovo impianto ESS comporterà variazioni non significative riguardo all'impatto acustico della Centrale; continueranno ad essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente e dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Aprilia.

Rifiuti

Nel corso delle attività di costruzione i principali rifiuti prodotti saranno i residui generati durante le fasi di scavo e realizzazione delle opere in cemento armato. I rifiuti saranno gestititi secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Essi verranno quindi inviati a centri qualificati per essere recuperati/smaltiti.

In fase di esercizio del sistema ESS, i rifiuti eventualmente prodotti saranno sostanzialmente legati alle attività manutentive impiantistiche eseguite sullo stesso impianto. I rifiuti saranno gestiti in accordo all'AIA vigente della Centrale.

A fine vita dell'impianto, il processo di decommissioning, riciclaggio e smaltimento delle batterie verrà effettuato in conformità alle leggi nazionali, europee ed internazionali vigenti.

Per quanto detto, il progetto proposto non introduce modifiche in materia di rifiuti rispetto a quanto autorizzato dall'AIA vigente per la Centrale.

Campi elettromagnetici

Durante la fase di cantiere non sono attesi impatti sulla componente.

La progettazione del sistema ESS è tale da garantire il rispetto degli obiettivi di qualità fissati dalla legislazione e dalle norme tecniche di riferimento vigenti in materia di campi elettromagnetici.

A tale scopo è previsto l'utilizzo di container metallici per evitare l'emissione irradiata, la corretta messa a terra delle masse metalliche e degli schermi dei cavi, l'utilizzo di apparecchiature costruite secondo i requisiti di compatibilità elettromagnetica stabiliti dalle norme tecniche. La sezione dei cavi per i vari collegamenti è tale da assicurare una durata di vita soddisfacente dei conduttori e degli isolamenti.

Per le circuitazioni interne al sistema saranno adottati cavi elicordati ad elica visibile o tripolari che sono esentati dalla procedura di calcolo della DPA, poiché come noto in questo caso il valore del campo magnetico indotto è contenuto all'interno dei limiti di legge per distanze inferiori al metro.

Si escludono impatti sulla componente dato che il nuovo impianto sarà completamente ricompreso all'interno dell'area di Centrale e gli eventuali effetti dei campi elettromagnetici non interesseranno luoghi esterni con permanenza di popolazione superiore alle 4 ore né i lavoratori all'interno della centrale.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Gli interventi in progetto interesseranno esclusivamente l'area della Centrale esistente, dunque aree già a destinazione produttiva: come già evidenziato il sito di progetto si presenta già oggi pavimentato.

Data l'entità e la temporaneità delle attività di cantiere, il contesto in cui si inserisce il progetto (all'interno dell'area industriale di Campo di Carne) e quanto sopra esposto in merito a emissioni in atmosfera e rumore (che in termini di potenziali impatti indiretti sono le uniche componenti pertinenti), non si prevedono interferenze con la componente.

Le stesse considerazioni sono riferibili anche alla fase di esercizio del sistema ESS data l'assenza di emissioni in atmosfera e la non significatività delle emissioni sonore (che in termini di potenziali impatti indiretti sono le uniche componenti pertinenti), come sopra descritto.

Paesaggio

Durante la fase di costruzione non sono attesi impatti sulla componente data l'entità degli interventi, assimilabili a un piccolo cantiere edile, la loro localizzazione e la temporaneità delle attività.

L'impianto ESS sarà costituito da container, cabinati e piccoli prefabbricati, di altezza contenuta (massimo 3 m), ovvero strutture irrilevanti e non suscettibili di attenzione rispetto a quelle circostanti della Centrale esistente.

Le nuove opere saranno visibili esclusivamente dalla viabilità secondaria a servizio della Centrale (Via La Cogna) da cui le stesse saranno percepite come parte integrante della Centrale esistente. L'impianto sarà poco visibile dalla Strada Regionale 207 in quanto sarà celato dalla presenza del condensatore che si localizza lungo la recinzione est della Centrale e dalla vegetazione presente ai margini della SR 207.

In ragione di quanto esposto l'impatto paesaggistico del progetto è da ritenersi non significativo e tale da non modificare la percezione della Centrale esistente.

Traffico

L'accesso all'impianto di accumulo sarà lo stesso della centrale di produzione, pertanto la viabilità che sarà interessata dai mezzi afferenti al cantiere è la viabilità esistente che consente già oggi l'accesso alla Centrale. La Centrale è accessibile percorrendo la SP12a dalla quale è possibile accedere alla viabilità locale a servizio della Centrale e dei campi fotovoltaici in prossimità della stessa (Via La Cogna).

Le strade coinvolte risultano idonee al transito dei mezzi di cantiere sia in termini geometrici che di capacità (flussi veicolari).

Detto ciò e considerando:

- che il numero dei mezzi dovuti alle attività di cantiere risulta contenuto (si prevede una movimentazione di mezzi pesanti analoga a quella di una normale attività di manutenzione della CTE);

· la temporaneità e provvisorietà della fase considerata,

l'impatto sulla componente traffico generato dalla fase di cantiere del progetto sarà non significativo.

L'esercizio del sistema ESS non incide sul traffico indotto dall'esercizio della Centrale.

Salute pubblica

Per quanto rilevato sopra relativamente a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore e campi elettromagnetici, ne consegue che il progetto non genera impatti sulla salute pubblica.

6 ITER AUTORIZZATIVO DELL'OPERA ESISTENTE(1)

Procedure	*Autorità competente / Atto / Data*
þ VIA	*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Ministero per i Beni e le Attività Culturali* Decreto VIA n.24 del 22/01/2004 – Parere favorevole di Compatibilità Ambientale.
þ Autorizzazione all'esercizio	*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio* - Decreto GAB/DEC/2006/144 del 16/05/2006; - Decreto di AIA n.163 del 18/06/2014; - Decreto n.DVA 0009289 del 19/04/2017 di aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.
þ Altre autorizzazioni	*Ministero dello Sviluppo Economico* Decreto MSE n. 55/01/2006 del 20/10/2006 di Autorizzazione, ai sensi del DL 7 Febbraio 2002, n.7, alla costruzione e all'esercizio della centrale a ciclo combinato.

Note

(1) Per la Centrale è attualmente in corso presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a seguito della pubblicazione delle Conclusioni sulle BAT per i Grandi Impianti di Combustione (ID 166/10216).

7 ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

Procedure	*Autorità competente*
þ Autorizzazione all'esercizio	Sarà presentata comunicazione ai sensi dell'art.29-nonies di modifica non sostanziale dell'AIA vigente della Centrale Termoelettrica di Aprilia presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Altre autorizzazioni: þ Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	Sarà presentata istanza di Autorizzazione Unica ai sensi della L.55/02 di modifica della Centrale Termoelettrica esistente presso il Ministero dello Sviluppo Economico, prevista dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120.

8 AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	o	þ	L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto ESS è esterna a vincoli di tale natura. La zona umida di importanza internazionale (Ramsar) più prossima all'area di progetto è denominata "Lago di Fogliano" ed è localizzata a circa 26 km in direzione sud-est (per tale motivo non è stata predisposta alcuna cartografia). Si segnala la presenza del Fosso di Carrocetello tutelato ai sensi dell'Art.142 comma 1, lettera c) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. (Allegato 4 (1di2)) in direzione est rispetto all'area di progetto: il sito di progetto dista dall'area tutelata (fascia di 150 m dal fiume) circa 3,06 km. Infine, si segnala la presenza della foce del Fosso Secco, localizzata a 7,3 km in direzione sud-ovest dall'impianto in progetto (Allegato 4 (2di2)).
2. Zone costiere e ambiente marino	o	þ	L'area di progetto è esterna a zone costiere e ad ambienti marini. L'area costiera più vicina, tutelata ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera a) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., è localizzata a una distanza di circa 7 km in direzione sud-ovest dal sito di progetto (Allegato 5) in località Lido dei Pini.
3. Zone montuose e forestali	o	þ	L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto ESS è esterna a vincoli di tale natura. Come mostrato in Allegato 6 l'area boscata di cui all'art.142, comma 1, lettera g) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. più prossima all'impianto di nuova realizzazione si localizza a circa 100 m in direzione sud-ovest. In merito alle zone montuose tutelate dall'art.142, comma 1, lettera d) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. e corrispondenti alla parte eccedente i 1.600 m s.l.m. per la catena Alpina e 1.200 m s.l.m. per la catena Appenninica, si segnala che l'area più prossima è ubicata a oltre 15 km a sud dal sito di progetto: per tale motivo non è stata prodotta alcuna cartografia.

8 AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	o	þ	Come visibile in Allegato 7 l'area appartenente alla Rete Natura 2000 più prossima al sito di intervento è la ZSC IT6030044 "Macchia della Spadellata e Fosso S. Anastasio", localizzata a circa 3,7 km in direzione sud-ovest rispetto allo stesso. In merito alle aree naturali protette, la più prossima all'area di progetto è la EUAP0275 "Riserva naturale regionale Tor Caldara", ubicata a circa 8,3 km in direzione sud-ovest (si veda l'Allegato 7).
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	o	þ	Il progetto non genera emissioni gassose di inquinanti in atmosfera, non genera variazioni quali-quantitative significative rispetto agli attuali scarichi idrici della Centrale, non genera emissioni sonore significative verso l'esterno. Pertanto non si individuano standard di qualità ambientale pertinenti con il progetto.
6. Zone a forte densità demografica	o	þ	Il Comune di Aprilia all'interno del quale si localizza l'impianto in progetto non è una zona a forte densità demografica, infatti conta (dato ISTAT al 1 Gennaio 2019) 74.961 abitanti con una densità di circa 422 abitanti/km^2.

8 AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	o	þ	L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto ESS è esterna a vincoli di tale natura. Come visibile in Allegato 8 (1di2), l'area di notevole interesse pubblico, istituita ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. più prossima al sito di intervento è ubicata a circa 6,4 km dal sito di progetto in direzione sud-ovest, in prossimità della costa. Come visibile nello stesso Allegato 8 (1di2) il nuovo Impianto ESS non interessa alcuna zona di importanza archeologica: si segnala la presenza di un bene lineare testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto corrispondente alla Strada Regionale 207 Nettunense, che interessa parzialmente anche l'area della Centrale Termoelettrica di Aprilia. In Allegato 8 (2di2) è riportato un estratto del WebGIS Vincoli in Rete, messo a disposizione dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), che rappresenta sul territorio nazionale i beni culturali (architettonici e archeologici). Il bene archeologico di interesse culturale dichiarato più prossimo all'area di intervento è un complesso archeologico di varie epoche localizzato nel territorio del Comune di Anzio a circa 5,5 km in direzione sud-ovest dagli interventi. Il bene architettonico di interesse culturale non verificato più prossimo all'area di intervento è la Chiesa Di S. Michele Arcangelo localizzato nel territorio del Comune di Aprilia a circa 3,8 km in direzione nord-est dagli interventi.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs.228/2001)	o	þ	Il nuovo impianto ESS è completamente ricompreso nella Centrale Termoelettrica esistente di Aprilia, nell'area industriale di Campo di Carne; l'area della Centrale è identificata dal PRG del Comune di Aprilia come "D2 – Industriale". L'area di progetto non è direttamente interessata da produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, ai sensi dell'Art.21 del D.Lgs.228/2001.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	o	þ	Come già detto, il sito di progetto si localizza all'interno dell'area industriale di Campo di Carne. Il sito di progetto non risulta essere stato interessato da contaminazioni pregresse.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	þ	o	Come visibile in Allegato 9, l'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto ESS, ricade all'interno di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.

8 AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	o	þ	L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto ESS è esterna alle aree a rischio di frana e d'inondazione individuate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio (Allegato 10) e alle aree a rischio di alluvioni individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Centrale (il sito di progetto risulta non essere cartografato nella mappe relative al rischio alluvioni).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	2B	o	Il territorio del Comune di Aprilia in cui ricade il progetto proposto, è classificato in Zona 2B – sismicità medio-bassa (i forti terremoti sono possibili), secondo l'O.P.C.M. 3274/2003, recepita dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 387 del 22/05/2009.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	o	þ	L'area oggetto di intervento non è soggetta a fasce di rispetto/vincoli/servitù.

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No? – Perché?*	
	o Si	þ No	o Si	þ No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	*Descrizione* Il progetto riguarderà esclusivamente aree interne alla Centrale Termoelettrica esistente, già oggi pavimentate; dunque non introduce alcuna modifica agli attuali usi dei suoli. Le nuove opere consisteranno sostanzialmente in containers, cabinati e piccoli prefabbricati che saranno posati su una nuova platea, che sarà realizzata in un'area della Centrale attualmente libera da installazioni impiantistiche, che si presenta già pavimentata. I movimenti terra connessi alla realizzazione del progetto sono esigui, assimilabili a quelli di un piccolo cantiere edile. Le nuove realizzazioni saranno di semplice dismissione/ smantellamento e saranno ripristinati i luoghi a fine utilizzo. Per quanto detto il progetto proposto non comporta alcuna modifica fisica dell'ambiente interessato.		*Perché* Il progetto si pone in continuità con gli attuali usi dell'area in cui si inserisce (Centrale Termoelettrica). Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	***Si/No? Breve descrizione***		***Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?***	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Il progetto proposto non comporta l'utilizzo di risorse naturali con tali caratteristiche. Il nuovo impianto sarà realizzato su un'area facente parte di un sito produttivo esistente. L'impianto ESS non necessita di acqua né di materie prime durante il suo esercizio. Durante l'esercizio l'impianto scambierà energia elettrica con la rete, fornendo a Terna i servizi per il bilanciamento e la regolazione del sistema elettrico. Le attività di cantiere sono assimilabili a quelle di un piccolo cantiere edile, dunque con consumi di acqua e materiali esigui.		*Perché* Il progetto si inserisce in una zona a destinazione produttiva, già pavimentata e interna alla Centrale esistente, e non comporta alcuna modifica ai consumi di materie prime e acqua autorizzati per la Centrale. Il progetto genererà piuttosto effetti positivi in quanto fa parte di quei servizi richiesti da Terna per garantire stabilità, qualità e sicurezza del sistema elettrico nazionale, in presenza di impianti di produzione rinnovabili non programmabili, che sono necessari per raggiungere i nuovi obiettivi che porterebbero la produzione complessiva di energia da fonti rinnovabili in Europa a + 40GW entro il 2030.	

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No? – Perché?*	
	o Si	þ No	o Si	þ No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	*Descrizione* L'esercizio dell'impianto ESS non comporta l'utilizzo di sostanze nocive per la salute umana o per l'ambiente. Il sistema di accumulo elettrochimico osserva i più alti standard di sicurezza e non determina emissioni in atmosfera, reflui di processo o rilasci di alcuna natura. Le batterie saranno sigillate (per contenere perdite di elettrolita in caso di guasti) e posizionate all'interno di container metallici a tenuta. I container sono realizzati in modo che, anche nel caso remoto di un incidente, venga contenuta l'intera dispersione di elettrolita dalle batterie. A fine vita, le batterie saranno smaltite come previsto dalla normativa vigente.		*Perché* Considerando quanto esposto nella colonna a fianco non sono previsti effetti ambientali negativi.	

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	þ Si	o No	o Si	þ No
	Descrizione Durante la costruzione i principali rifiuti prodotti saranno i residui generati durante le fasi di scavo e la realizzazione delle opere in cemento armato che saranno gestititi secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In fase di esercizio del sistema ESS i rifiuti eventualmente prodotti saranno sostanzialmente legati alle attività manutentive impiantistiche: i rifiuti saranno gestiti in accordo all'AIA vigente della Centrale. Il progetto proposto non introduce modifiche rispetto a quanto autorizzato dall'AIA per la Centrale. Alla fine della vita dell'impianto le batterie stesse saranno un rifiuto: queste saranno avviate al recupero e riciclaggio dei componenti.		*Perché* Dati la tipologia di rifiuti, i quantitativi e la modalità di gestione degli stessi, non sono attesi impatti ambientali significativi.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Il sistema di accumulo ESS non genera emissioni gassose di inquinanti in atmosfera.		*Perché* Per quanto detto nella colonna a fianco si escludono effetti ambientali significativi legati alla realizzazione del progetto.	

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No? – Perché?*	
	þ Si	o No	o Si	þ No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	*Descrizione* Il Sistema di accumulo ESS non genera emissioni termiche. Il sistema ESS sarà dotato di sistema di illuminazione progettato in accordo alla normativa di settore vigente: sarà eventualmente integrato localmente l'impianto di illuminazione esterno di Centrale e ogni container avrà una illuminazione interna ed esterna. La progettazione del nuovo impianto è tale da garantire il rispetto degli obiettivi di qualità in materia di campi elettromagnetici. La realizzazione del nuovo impianto ESS non comporterà variazioni significative riguardo all'impatto acustico della Centrale; continueranno ad essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente e dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Aprilia.		*Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No? – Perché?*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Si esclude la possibilità di sversamenti di sostanze chimiche dai container batterie, essendo questi a tenuta dall'interno: i container sono realizzati in modo che, anche nel caso remoto di un incidente, venga contenuta l'intera dispersione di elettrolita dalle batterie. L'esercizio dell'impianto in progetto non genera acque reflue di processo. Le acque meteoriche ricadenti sull'area del sistema ESS continueranno a essere convogliate alla rete di raccolta delle acque meteoriche esistente di Centrale.		*Perché* Le caratteristiche del progetto in esame nonché i presidi e le procedure gestionali già adottate nel sito di Centrale ai sensi dell'AIA vigente consentono di considerare inesistente il rischio di rilasci nel suolo e nelle acque sotterranee di sostanze potenzialmente inquinanti dal sistema ESS. Il progetto non introduce modifiche agli scarichi idrici autorizzati AIA della Centrale.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015. Il nuovo impianto sarà dotato di idoneo sistema antincendio. I container sono realizzati e dimensionati in modo tale che, nel caso improbabile di un incidente, venga contenuta al loro interno l'eventuale dispersione di elettrolita dalle batterie.		*Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No? – Perché?*	
	o Si	þ No	o Si	þ No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione Il sito di progetto è totalmente interno alla Centrale esistente e non interferisce direttamente con le zone protette citate nella colonna a fianco. L'impianto proposto riguarda aree già a destinazione produttiva, completamente ricomprese nel sito di Centrale, attualmente già pavimentate. Dunque la sua realizzazione non introduce variazioni rispetto alla situazione attuale. Come indicato al punto 4 della Tabella 8, rispetto al sito di progetto si individuano le seguenti aree protette (Rete Natura 2000, EUAP, IBA, (si vedano Allegati 6 (1di2 e 2di2)): - ZSC IT6030044 "Macchia della Spadellata e Fosso S. Anastasio", localizzata a circa 3,7 km in direzione sud-ovest; - EUAP0275 "Riserva naturale regionale Tor Caldara", ubicata a circa 8,3 km in direzione sud-ovest; - IBA117 "Litorale romano", localizzata a circa 20,1 km in direzione nord-ovest.		*Perché* Date le caratteristiche del progetto (assenza di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e non significatività delle emissioni sonore), si escludono impatti ambientali significativi indotti dall'impianto ESS sulle aree protette e tutelate identificate nella colonna a fianco. Con specifico riferimento agli aspetti paesaggistici, dato il contesto in cui si colloca l'impianto e viste le dimensioni decisamente contenute degli interventi (altezza massima delle nuove strutture di 3 m) rispetto alle strutture esistenti di Centrale, si esclude che le opere in progetto possano risultare suscettibili di attenzione e tali da alterare il contesto di riferimento.	

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No? – Perché?*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Il sito di progetto è totalmente interno alla Centrale esistente e non interferisce direttamente con le zone citate nella colonna a fianco. Le aree protette presenti nell'intorno della Centrale sono quelle già richiamate al punto 9 e che non sono interessate dalla realizzazione del progetto.		*Perché* Si escludono potenziali impatti indiretti con aree sensibili dal punto di vista ecologico dato che gli interventi proposti relativi al sistema ESS non comporteranno alcun impatto aggiuntivo riguardo alle componenti qualità dell'aria e rumore (che, in termini di potenziali impatti indiretti, sono le uniche componenti pertinenti).	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Date le caratteristiche del progetto descritte in Tabella 5 non si prevedono interferenze del progetto con corpi idrici superficiali e/o sotterranei. Come già esposto, il progetto: - non modifica le modalità di approvvigionamento idrico autorizzate né i consumi di acqua della Centrale; - non introduce modifiche agli scarichi idrici autorizzati della Centrale; per gli scarichi autorizzati continueranno ad essere rispettati i limiti di emissione fissati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in essere. Si segnala la presenza del Fosso di Carrocetello in direzione est rispetto all'area di progetto: il sito di progetto dista dall'area tutelata (fascia di 150 m dal fiume) circa 3,06 km.		*Perché* Per quanto esposto nella colonna a fianco si escludono effetti ambientali significativi su corpi idrici superficiali e/o sotterranei.	

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione L'accesso all'impianto ESS sarà lo stesso della centrale di produzione, vale a dire percorrendo la SP12a dalla quale è possibile accedere alla viabilità locale a servizio della Centrale e dei campi fotovoltaici in prossimità della stessa (Via La Cogna). Tali strade risultano idonee al transito dei mezzi di cantiere. L'esercizio del sistema ESS non incide sul traffico.		*Perché* Considerando il numero esiguo di mezzi utilizzati durante la fase di cantiere, la temporaneità e provvisorietà della fase considerata, si escludono effetti ambientali significativi dovuti alla realizzazione del progetto. Come detto, durante il suo esercizio l'impianto non genera traffico veicolare.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Il nuovo sistema ESS sarà realizzato completamente all'interno della Centrale esistente, in una zona già adibita ad attività produttive. Il contesto in cui è collocata la Centrale esistente (area industriale di Campo di Carne) non è caratterizzato da un'elevata fruizione pubblica. Come esposto in Tabella 5 l'impianto ESS sarà costituito e da container, cabinati e piccoli prefabbricati, di altezza contenuta (massimo 3 m), ovvero strutture irrilevanti e non suscettibili di attenzione rispetto a quelle circostanti della Centrale esistente. Le nuove opere saranno visibili esclusivamente dalla viabilità interna a servizio della Centrale (Via La Cogna) da cui le stesse saranno percepite come parte integrante della Centrale esistente.		*Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Il sito di progetto fa parte di un'area produttiva esistente. Gli interventi sono ricompresi in area pavimentata, libera da installazioni, completamente ricompresa nella CTE esistente.		*Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Allo stato delle informazioni disponibili non sono previsti piani/programmi inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto. Il sito di intervento, interno all'area di Centrale esistente, è identificato dal PRG del Comune di Aprilia come zona "D2 - Industriale". Gli interventi proposti sono coerenti con la destinazione d'uso del sito.		*Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No? – Perché?*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Il sito di progetto è completamente ricompreso all'interno della Centrale Termoelettrica esistente di Sorgenia Power, nel Comune di Aprilia, che, come esposto in Tabella 8, non è una zona a forte densità demografica. L'area industriale di Campo di Carne, all'interno della quale si localizza la Centrale, si presenta poco antropizzata: i centri abitati più prossimi sono Pontoni a circa 1 km in direzione ovest, Campo di Carne a circa 1,4 km in direzione sud-est e Aprilia a circa 4 km in direzione nord-est, pertanto si esclude la presenza di zone densamente abitate limitrofe che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.		*Perché* Considerando la distanza tra il nuovo impianto ESS e le zone antropizzate più prossime e quanto esposto in Tabella 5 relativamente a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore e campi elettromagnetici generati dal progetto, si escludono impatti indotti dal progetto su di esse.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Il sito di progetto è completamente ricompreso all'interno della Centrale Termoelettrica esistente di Sorgenia Power, localizzata nell'area industriale di Campo di Carne. Nelle aree adiacenti alla Centrale non sono presenti tali tipologie di ricettori.		*Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?*	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Non si ravvisa la presenza di tali risorse che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto né nel sito di intervento né nelle aree ad esso limitrofe.		*Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco. Si consideri che l'esercizio dell'impianto ESS genera di per sé impatti irrilevanti per tutte le matrici ambientali.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Non si ravvisa la presenza di aree così definite che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto né nel sito di intervento né nelle aree ad esso limitrofe.		*Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco. Si consideri che l'esercizio dell'impianto ESS genera di per sé impatti irrilevanti per tutte le matrici ambientali.	

9 INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No? – Perché?*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversioni termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Come già evidenziato al punto 11 della tabella 8, l'area di progetto, interna alla Centrale di Aprilia risulta esterna ad aree a rischio di frana e d'inondazione individuate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio. Inoltre risulta esterna alle aree soggette a rischio e a pericolosità da alluvioni cartografate dal PGRA. Il territorio del Comune di Aprilia in cui ricade l'area interessata dal progetto proposto è classificato in zona sismica 2B: il progetto delle opere sarà conforme a quanto stabilito dalle norme in relazione alla pericolosità dell'area (progettazione ai sensi delle NTC 2018). Inoltre, l'area di progetto non presenta condizioni climatiche estreme o avverse.		*Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione L'esercizio dell'impianto ESS genera di per sé impatti irrilevanti per tutte le matrici ambientali, dunque non vi sono interferenze suscettibili di determinare effetti cumulati con altri progetti/attività esistenti.		*Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	o Si	þ No	o Si	þ No
	Descrizione Il progetto non comporta effetti di natura transfrontaliera.		*Perché* Si veda quanto esposto nella colonna a fianco.	

10 ALLEGATI

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1_1di2	Localizzazione su immagine satellitare	1:10.000	All.1_1di2-Localizz_ImgSat.pdf
1_2di2	Localizzazione su CTR	1:10.000	All.1_2di2-Localizz_CTR.pdf
2	Planimetria generale	Grafica	All.2-Planimetria Generale.pdf
3	Cronoprogramma degli interventi	-	All.3-Cronoprogramma.pdf
4_1di2	Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	1:25.000	All.4_1di2-Fiumi.pdf
4_2di2	Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	1:50.000	All.4_2di2-Foce.pdf
5	Zone costiere	1:60.000	All.5-ZoneCostiere.pdf
6	Zone forestali	1:7.000	All.6-ZoneForestali.pdf
7	Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale, zone classificate o protette dalla normativa comunitaria	1:125.000	All.7-RN2000+EUAP+IBA.pdf
8_1di2	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:7.000	All.8_1di2-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
8_2di2	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:50.000	All.8_2di2-ImportPaes-Stor-Cult-Archeo.pdf
9	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	1:25.000	All.9-VincoloIdrogeologico.pdf
10	Aree a rischio individuate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico	1:250.000	All.10-PAI.pdf

Il/La dichiarante

_____

(*documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii*)[1]

[1] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.